

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 174.

Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 - Approvazione documenti di cui all'art. 4, comma 4 e art. 6 commi 1 e 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 17 settembre 2013, n. 16;

Visto il regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il documento "Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n.5. (intervento in quota su edificio per cui sia stato redatto l'Elaborato Tecnico di Copertura", allegato A al presente atto;

3) di approvare il documento "Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio privo dell'Elaborato Tecnico di Copertura)" allegato B al presente atto;

4) di approvare il documento "Simbologia degli elaborati grafici necessari alla redazione dell'Elaborato Tecnico di Copertura, di cui all'art. 4, comma 4 del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5", allegato C al presente atto;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito istituzionale della Giunta regionale: www.opere-pubbliche.regione.umbria.it/ ;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 - Approvazione documenti di cui all'art. 4, comma 4 e art. 6 commi 1 e 2.

Con la legge regionale 16/2013 si era rilevata la necessità di elaborare una proposta di legge regionale che integrasse le tutele previste nel D.Lgs. n. 81/2008, rendendo le stesse uniformi su tutto il territorio regionale per tutti i lavoratori indipendentemente dal comparto operativo degli stessi.

In attuazione dell'art. 7 della L.R. 16/2013 è stato predisposto il regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 per lo svolgimento delle attività nell'ambito dell'edilizia, riguardante tutte le attività in quota, avente come obiettivo di fare in modo che nel momento in cui si opera in quota sulle coperture o su facciate particolari dell'edificio tipo le facciate continue, ventilate o ampiamente finestrate, siano state a monte progettate le modalità con cui eseguire gli interventi e sia stabilita un'unica procedura nell'affidamento da parte del committente privato all'impresa o al lavoratore autonomo che sale in quota.

Pertanto, il lavoratore deve essere informato dal committente circa lo stato dei luoghi dal committente e deve essere formato sui dispositivi in uso per prevenire la caduta, mentre il committente deve informare e avere una attestazione di aver provveduto a quanto doveva.

Dunque, sono stati redatti i seguenti documenti:

1. Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio per cui sia stato redatto l'Elaborato Tecnico di Copertura);

2. Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio privo dell'Elaborato Tecnico di Copertura);

3. Simbologia degli elaborati grafici necessari alla redazione dell'Elaborato Tecnico di Copertura, di cui all'art. 4, comma 4 del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n.5;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

allegato C

Legenda di cui all'articolo 4 comma 4 del Regolamento regionale 5 dicembre 2014 n. 5



LEGENDA DELL'ELABORATO TECNICO DI COPERTURA E/O FACCIATA		LEGENDA		4-COPERTURA caratteristiche		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI	
1 -PERCORSO DI ACCESSO alla copertura	PERCORSO ORIZZONTALE		PERCORSO ORIZZONTALE		COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA		Area a rischio particolare con prescrizioni
	PERCORSO VERSO IL BASSO		PERCORSO VERSO IL BASSO		AREA SFONDABILE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)		
	PERCORSO VERSO L'ALTO		PERCORSO VERSO L'ALTO		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO		
	PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 131+131+131 UNI EN 14875;)		PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 131+131+131 UNI EN 14875;)		LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda		
2- ACCESSO in copertura	AREA LIBERA PER PERCORSO NON PERMANENTE (A.U. - Attrezzatura Utilizzabile)		AREA LIBERA PER PERCORSO NON PERMANENTE (A.U. - Attrezzatura Utilizzabile)		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA		SCHEMA Installazione e Uso
	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO		PUNTO DI ACCESSO ESTERNO		BORDO PROTETTO (parapetto)		
	PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA		BORDO A TRATTENUTA		
	PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE		BORDO AD ARRESTO CADUTA		
3-TRANSITO in copertura	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)		BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)		SCHEMA Installazione e Uso
	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)				
	LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2)		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2)				
	LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA CERTIFICATA DA PRODUTTORE (ex. UNI EN 353.1)		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA CERTIFICATA DA PRODUTTORE (ex. UNI EN 353.1)				
PROCEEDURE	ACCESSO						
	TRANSITO						
	MISURE DI RECUPERO:						
	PREVISTI						
	DPI						
DPI	ANCORAGGIO STRUTTURALE /PALO (UNI EN 795)		ANCORAGGIO STRUTTURALE /PALO (UNI EN 795)		IMBRACATURA UNI EN 361		
	ANCORAGGIO PUNTUALE (UNI EN 795)		ANCORAGGIO PUNTUALE (UNI EN 795)		DISPOSITIVO UNI EN 353.2 di Tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile dotato di sistema di bloccaggio sulla corda di assicurazione		
	GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO (UNI EN 517)		GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO (UNI EN 517)		DISPOSITIVO UNI EN 354		
	Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura		Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura		DOPPIO CORDINO UNI EN 354		
	ANDATO/IMPASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO		ANDATO/IMPASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO				
PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale,....)		PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale,....)					

1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e ancoraggi puntuali, anziché in prossimità del bordo di ancoraggio, ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanze) entro i tempi raccomandati (30 minuti).
 2. I lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta.
 3. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala appendibile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze.

1. Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanze) entro i tempi raccomandati (30 minuti).
 2. I lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta.